



Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma



webinar

Tecniche e metodologie di valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo: approccio risk based e best practice

11 luglio 2022

10:00 – 12:30

Commissione Consulenza Aziendale - Risk management e Compliance
Marco Stellan



Il nuovo ruolo del responsabile Antiriciclaggio

La quarta direttiva richiede l'adozione di un **approccio metodologico "innovativo"** per la valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Approccio prevalentemente adottato prima

**APPROCCIO TIPICO
DI COMPLIANCE**

From



To

Approccio da adottare in seguito

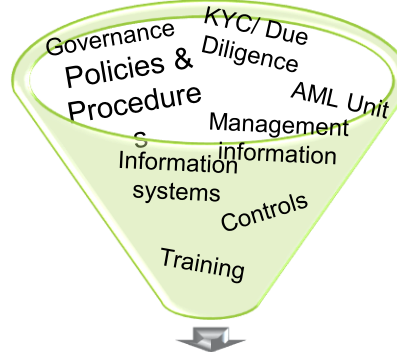
**APPROCCIO TIPICO
DI RISK MANAGEMENT**

Il rischio di non conformità alle norme in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi, regolamenti) ovvero di autoregolamentazione

INHERENT RISK

RISCHIO DI NON CONFORMITÀ
(sanzioni/ danno reputazionale)

CONTROL EFFECTIVENESS



Modello operativo

RISCHIO DI RICICLAGGIO
(danno reputazionale)

INHERENT RISK

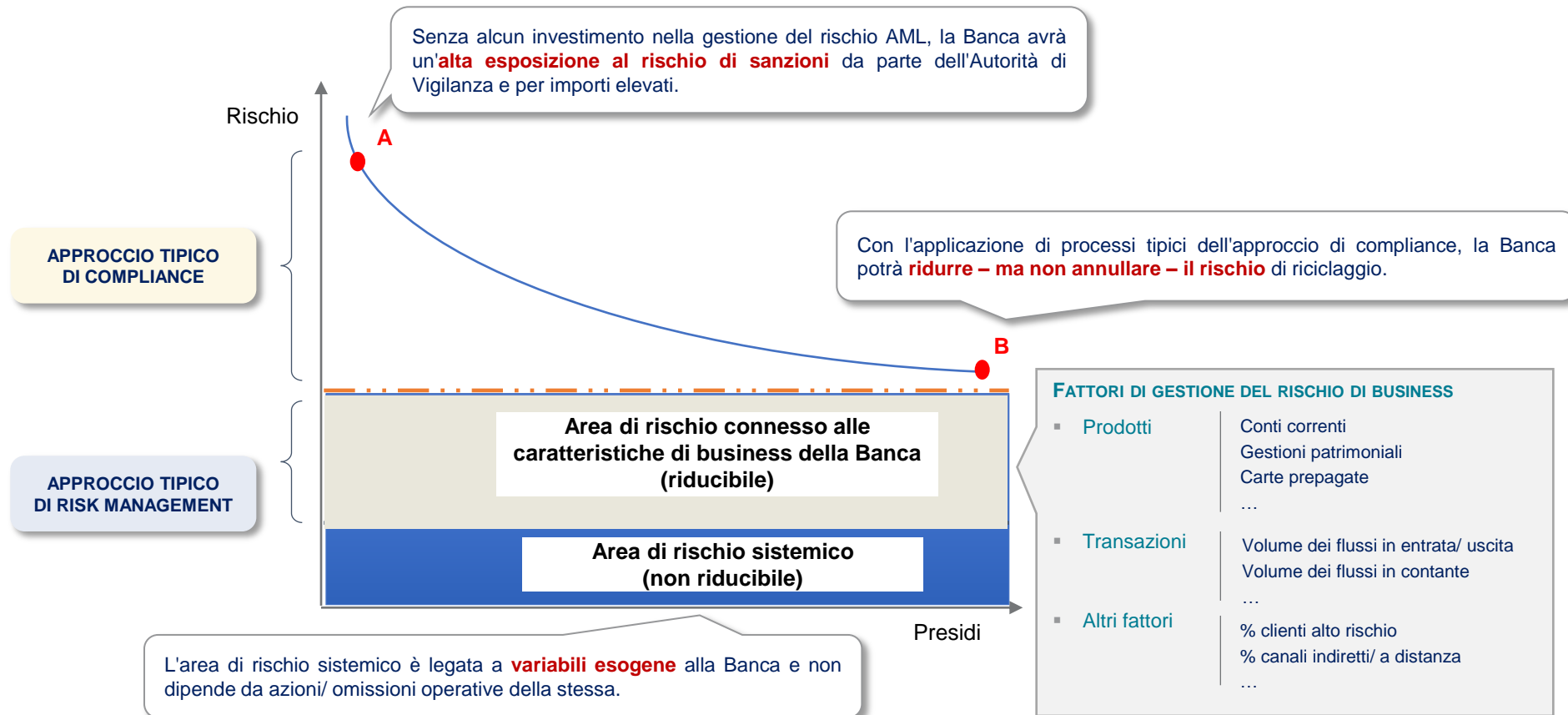
Il rischio di riciclaggio è inteso come il rischio di coinvolgimento – anche inconsapevole – in attività di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Può dipendere da diversi fattori, quali ad esempio: la natura; la scala dimensionale; la differenziazione e la complessità dei settori di business; il volume e l'ammontare delle transazioni effettuate; la tipologia di clientela; etc.

Il risultato finale a cui tendere è rappresentato da una valutazione integrata dei rischi

RESIDUAL RISK

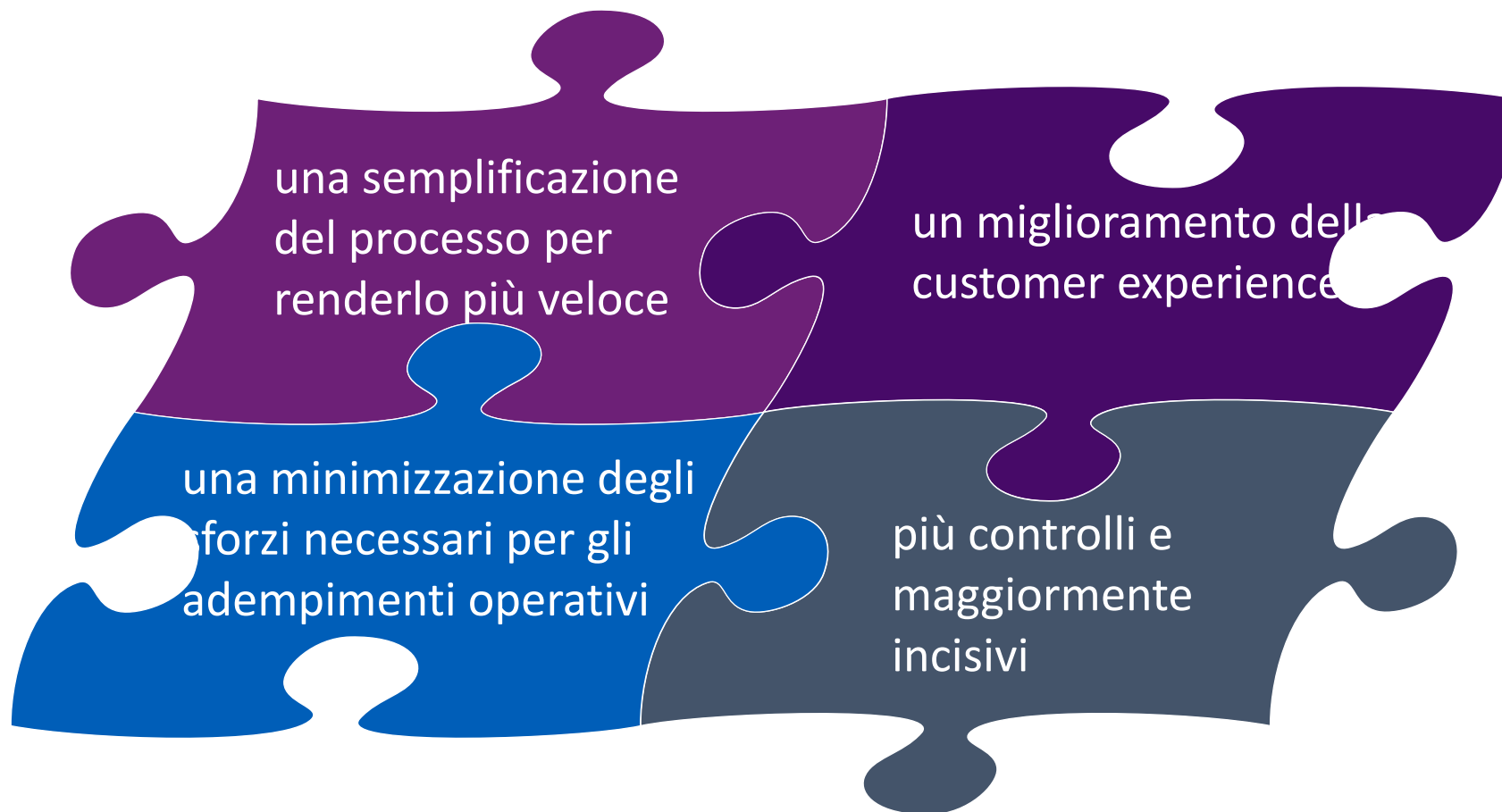
L'osservazione del rischio per la ricerca della proporzionalità

Sulla base degli elementi che caratterizzano l'approccio tipico di compliance e l'approccio tipico di risk management, si rappresenta a seguire lo **schema logico delle relazioni rischio/ presidi** nella gestione del rischio di riciclaggio e la curva di pareto efficienza tra le due variabili.



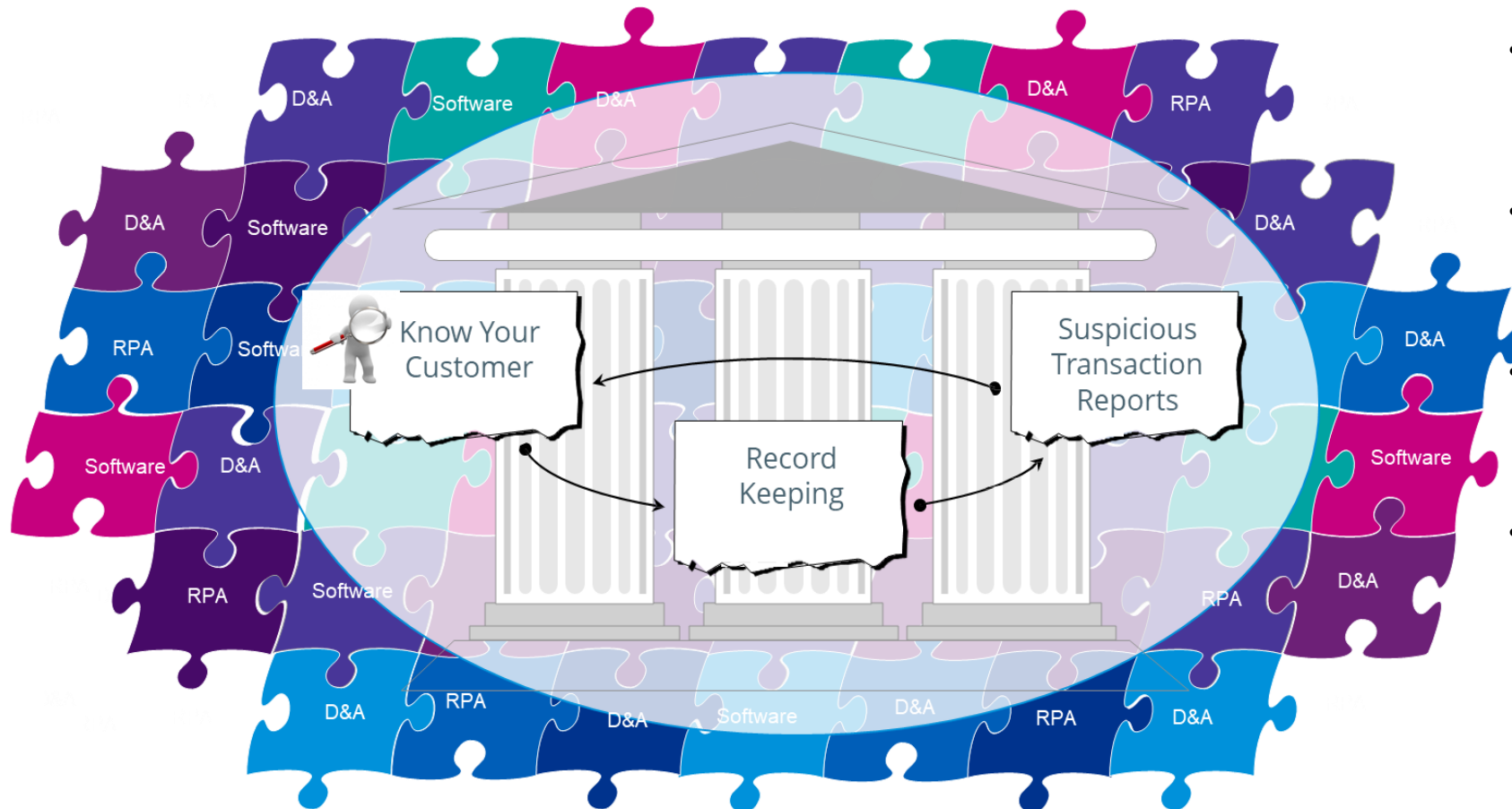


Il new normal della Funzione AML





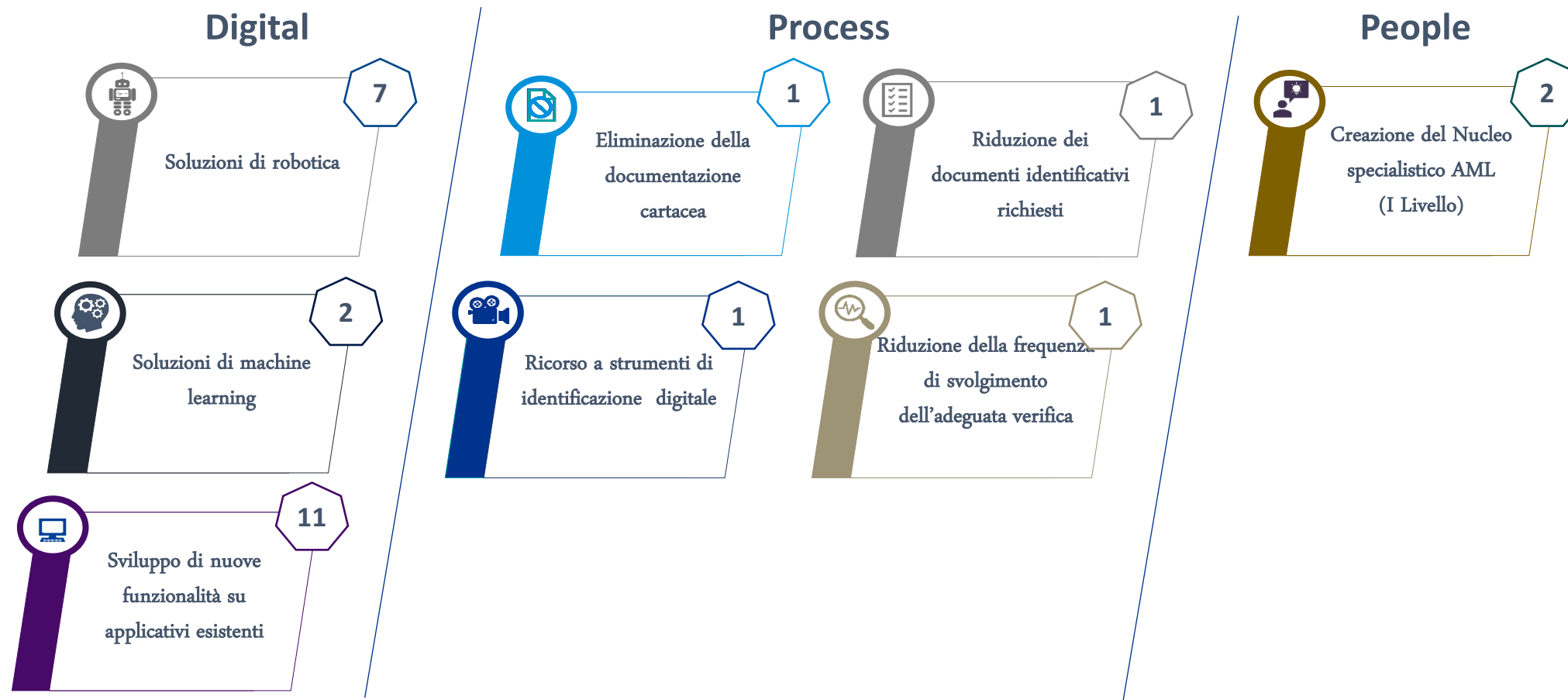
Un puzzle di soluzioni digitali inondano il framework AML

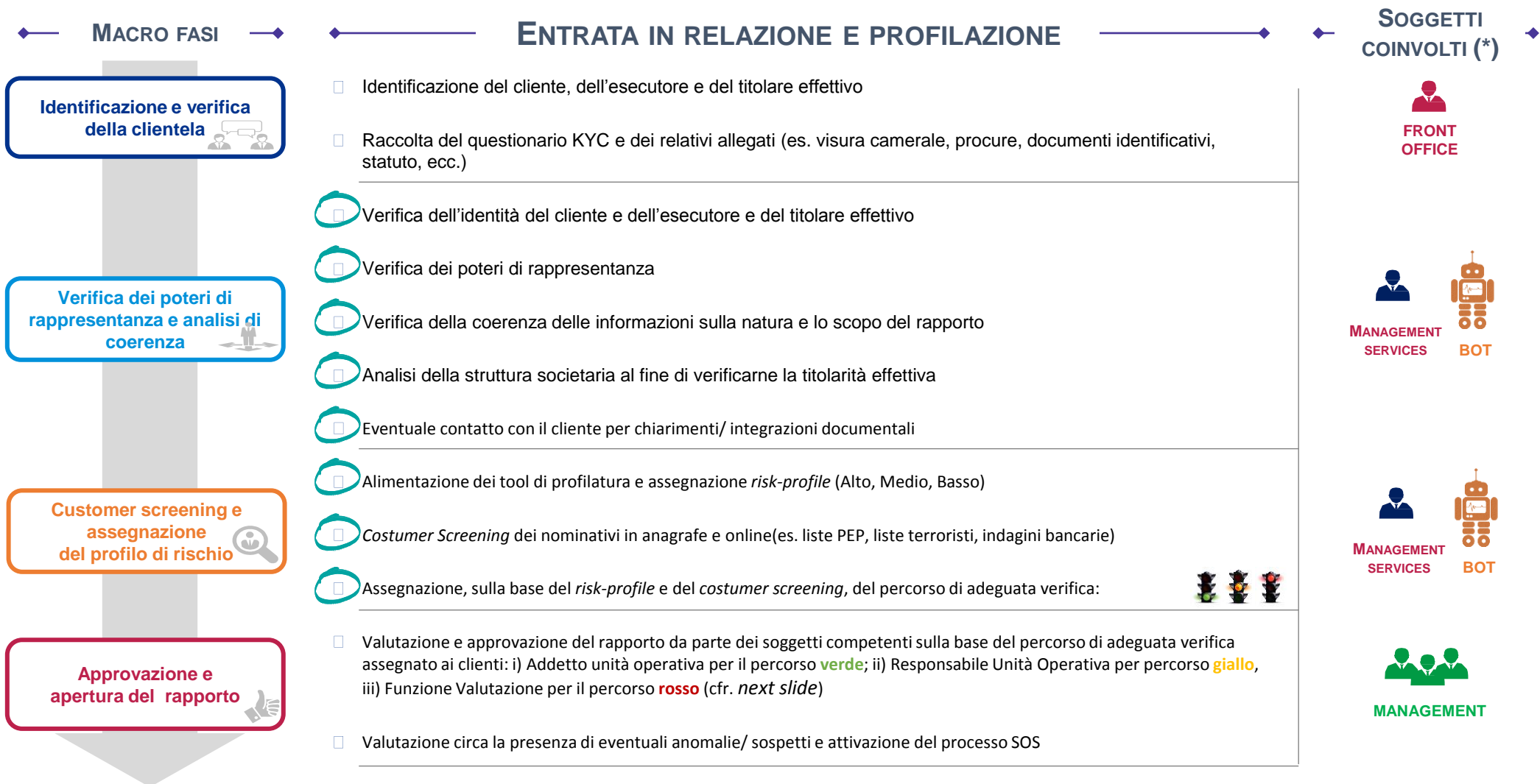


- Le Banche stanno sperimentando l'introduzione di soluzioni digitali su tutti e 3 i pilastri del framework AML
- Per risolvere problemi complessi sono spesso utilizzate combinazioni di soluzioni (es RPA+AI)
- Le soluzioni sono spesso tailor made e integrano (ma non sostituiscono) i sistemi in uso anche se a volte sono integrate
- Emerge la necessità di ricondurre ad unità le diverse soluzioni con sistemi di Front end evoluto



Il Covid ha amplificato la necessità di efficientare i processi AML





(*) Supporto continuativo della funzione AML in caso di dubbi/ chiarimenti/ approfondimenti




MACRO FASI

Assegnazione profilo **ALTO** e
presa in carico

Raccolta informazioni tramite
bot

Approvazione e
apertura del rapporto

RAFFORZATA VERIFICA

- ☐ Assegnazione del profilo di rischio  **ALTO** (cfr. slide precedente)
- ☐ Estrazione giornaliera da Gestionale KYC della lista pratiche con profilo di rischio **ALTO**
- ☐ Raccolta delle informazioni anagrafiche del soggetto, dei suoi rapporti e dei suoi collegamenti
- ☐ Download della serie storica dell'evoluzione del profilo di rischio e del dettaglio del punteggio relativo all'ultima valutazione
Download di eventuali SOS sul cliente
- ☐ Ricerca di eventuali provvedimenti sul cliente
- ☐ Controllo della presenza del cliente nelle liste Terrorismo
- ☐ Estrazione degli estratti camerali del soggetto
- ☐ Raccolta di informazioni di *bad press* sul cliente da banche dati esterne
- ☐ Raccolta delle eventuali proposte di fido
- ☐ Raccolta della movimentazione di Conto Corrente, del Dossier Titoli, dei libretti nominativi o al portatore del soggetto principale e dei suoi collegati
- ☐ Inserimento nella cartella di rete di tutte le informazioni recuperate dal bot per ogni pratica ed una scheda di sintesi
- ☐ Valutazione e approvazione del rapporto da parte della funzione Valutazione Cliente (o Delegato dal DG nei casi previsti dalla normativa)

SOGGETTI
COINVOLTI



**FRONT
OFFICE**



BOT



**AML
UNIT**



Casi d'uso su innovazione di software in ambito onboarding



Controlli su documenti di identità.

Controllo automatico, basato su soluzioni di *intelligent automation*, che **accerti la fruibilità/leggibilità del documento d'identità** caricato dal cliente nel Portale di Adeguata Verifica.

Introduzione di **nuove funzionalità software** inerenti a **soluzioni bloccanti** che, qualora il sistema non sia in grado di riconoscere il documento, inibiscano al cliente di proseguire il processo di AVC previo caricamento di un documento caratterizzato da una qualità d'immagine superiore.

Chatbox di assistenza real time ai clienti.

La chatbox può essere gestita da una struttura organizzativa (es: Nucleo Specialistico AML) o, preferibilmente, tramite l'utilizzo di algoritmi di machine learning e un repository di risposte preimpostate.



Quando è possibile applicare la robotica

Tecnologia software in grado di eseguire al posto degli umani **task ripetitivi** e a basso valore aggiunto (**attività deterministiche**) in affiancamento alle attività normalmente svolte da un operatore



Il processo deve essere:

Manuale e
ripetitivo (no
hand over)

Basato su regole
ben definite

Supportato da
diversi applicativi
non integrati

Business critical (timing,
qualità, rischio operativo)

Stabile /
maturo

Basato su dati
strutturati

Caratterizzato da alti
volumi e
numero di istanze



La robotica applicata al processo di Rafforzata Verifica



Input del processo

- Estrazione da Gestionale KYC della lista pratiche con stato 'verifica in valutazione superiore'



Output del processo

- Per ogni pratica lavorata, una cartella di rete con tutte le informazioni recuperate dal bot
- Una scheda di sintesi di tutte le pratiche lavorate



Frequenza di esecuzione: ogni giorno





Le informazioni raccolte dal robot per ciascun soggetto in esame



Input



Raccolta Dati



Output

Analisi Bad Press - Tramite 'Google'

Analisi Transazionale - Tramite WSAL, FIND, INTD, ICON

Analisi Anagrafica - Tramite 'Digital Branch'

Analisi del Rischio - Tramite 'Gestionale KYC; Gianos 4D'

Estratto Camerale - Tramite 'Cerved'

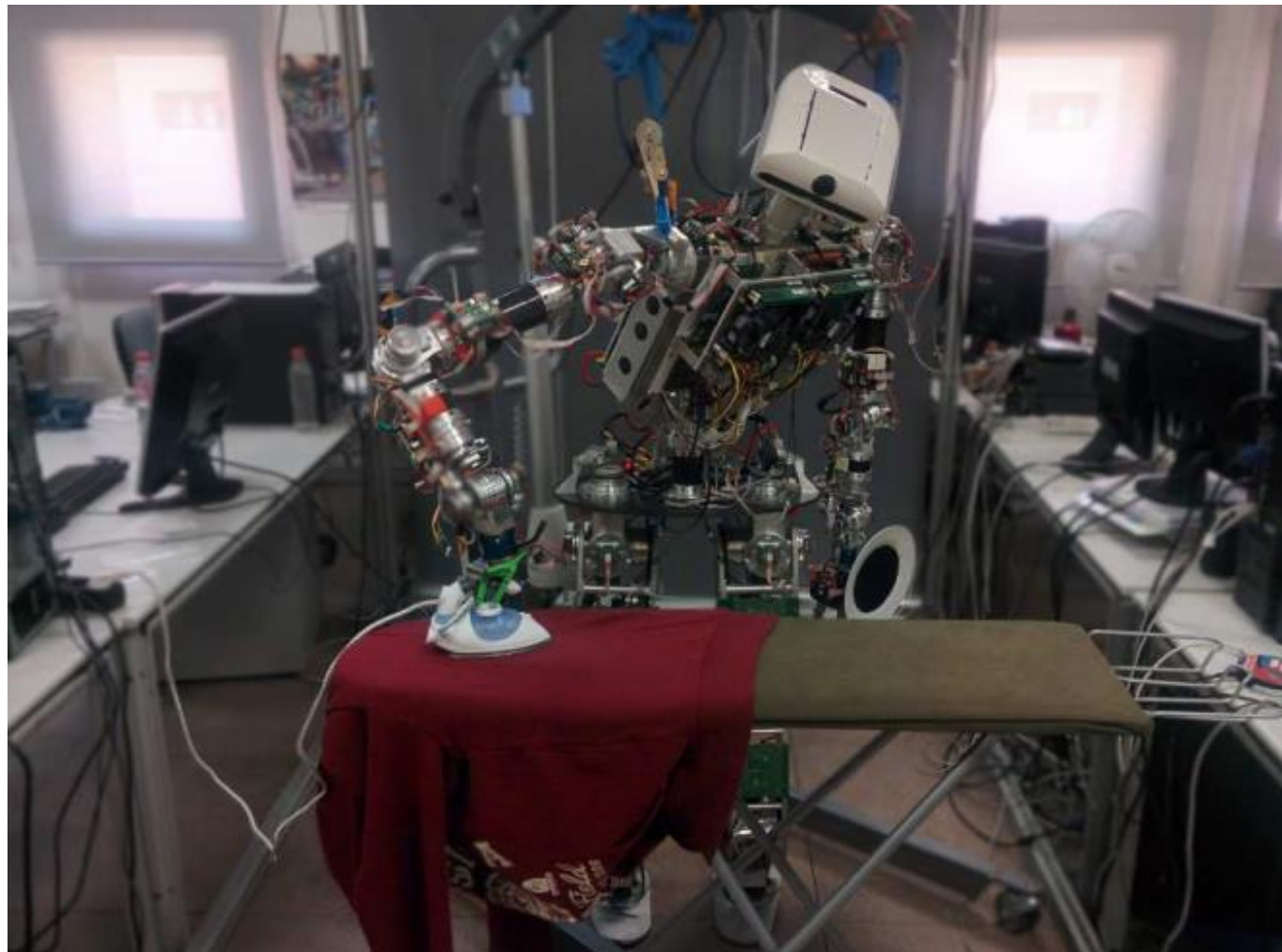
Indagini bancarie - Tramite 'ZBIN'

Liste Terrorismo - Tramite 'SO90'

Proposte di Fido - Tramite PEF



Da...



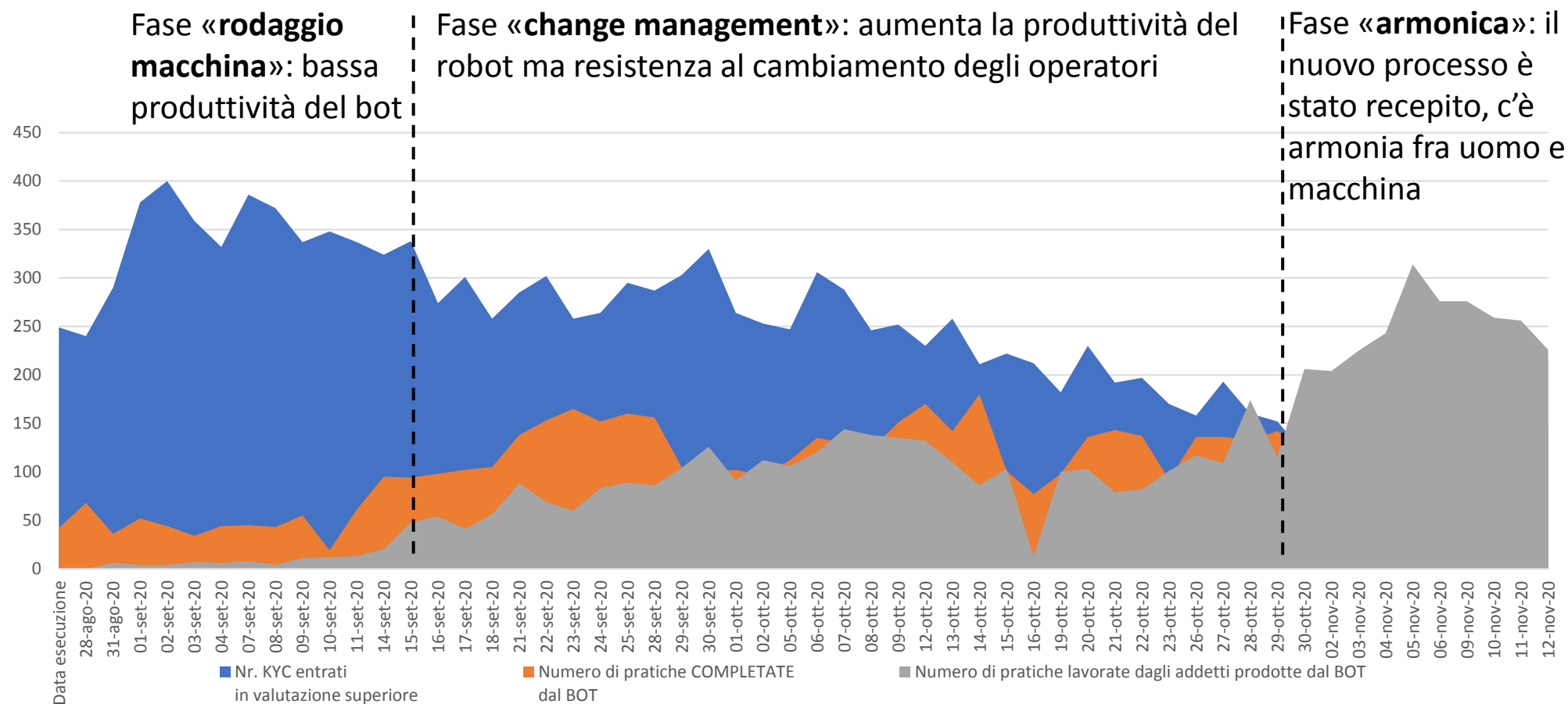


...a





Per i risultati occorre raggiungere l'armonia fra uomo e macchina





Modalità di adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela

prima del conferimento dell'incarico



identificare l'identità del cliente e del **titolare effettivo** e dell'**esecutore**, mediante esibizione di un documento di identità non scaduto o altro documento di riconoscimento equipollente



verificare l'identità del cliente, del titolare effettivo e dell'**esecutore** sulla base di documenti, dati o informazioni ottenuti da una fonte affidabile e indipendente



(+) Acquisire e valutare le informazioni sullo **scopo e sulla natura della** prestazione professionale verificando la compatibilità dei dati identificativi acquisiti

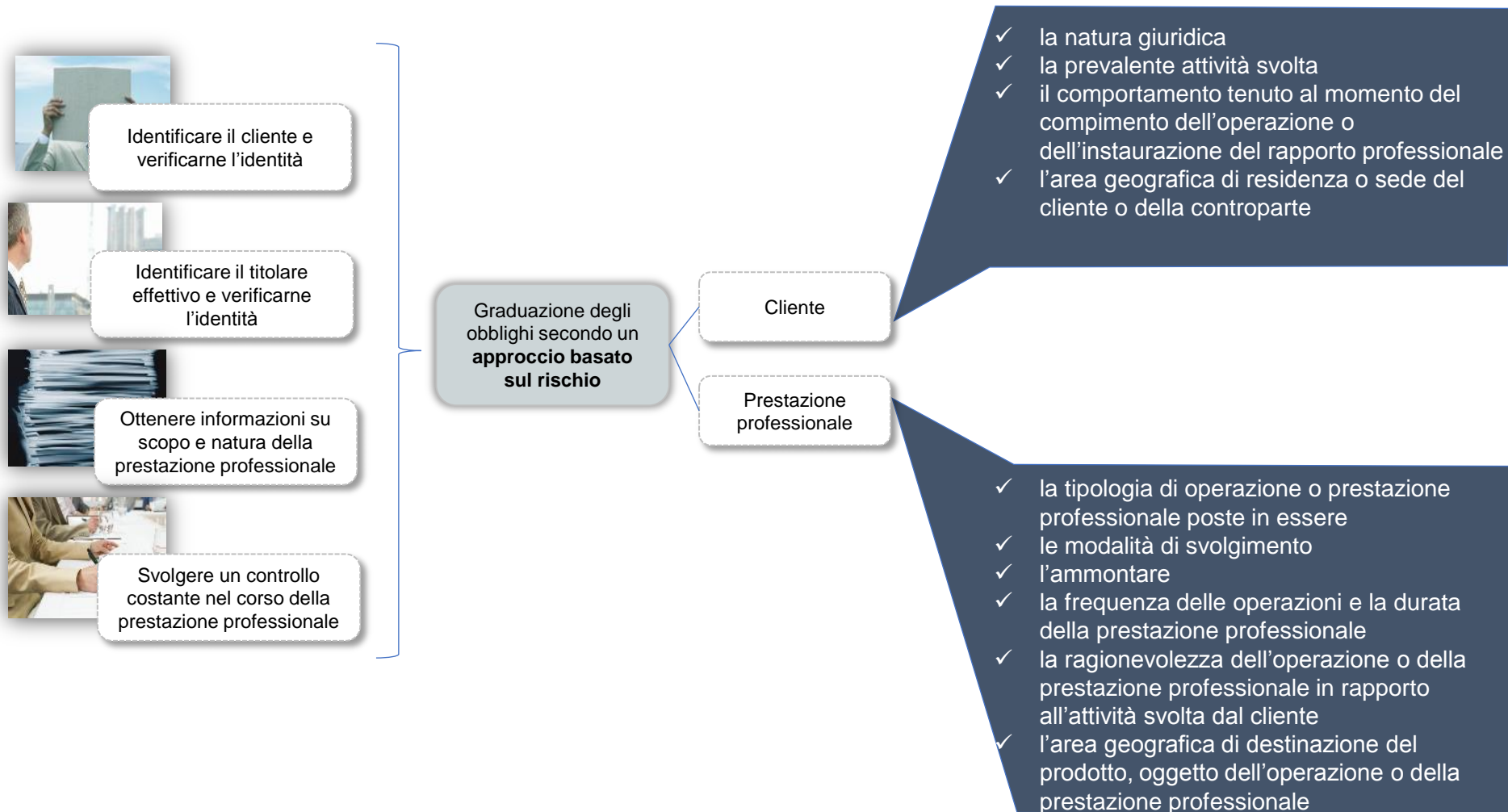
nel corso dell'esecuzione della prestazione professionale:



svolgere un controllo costante, analizzando le transazioni concluse durante la durata del rapporto e tenendo aggiornati i documenti, i dati o le informazioni detenute.



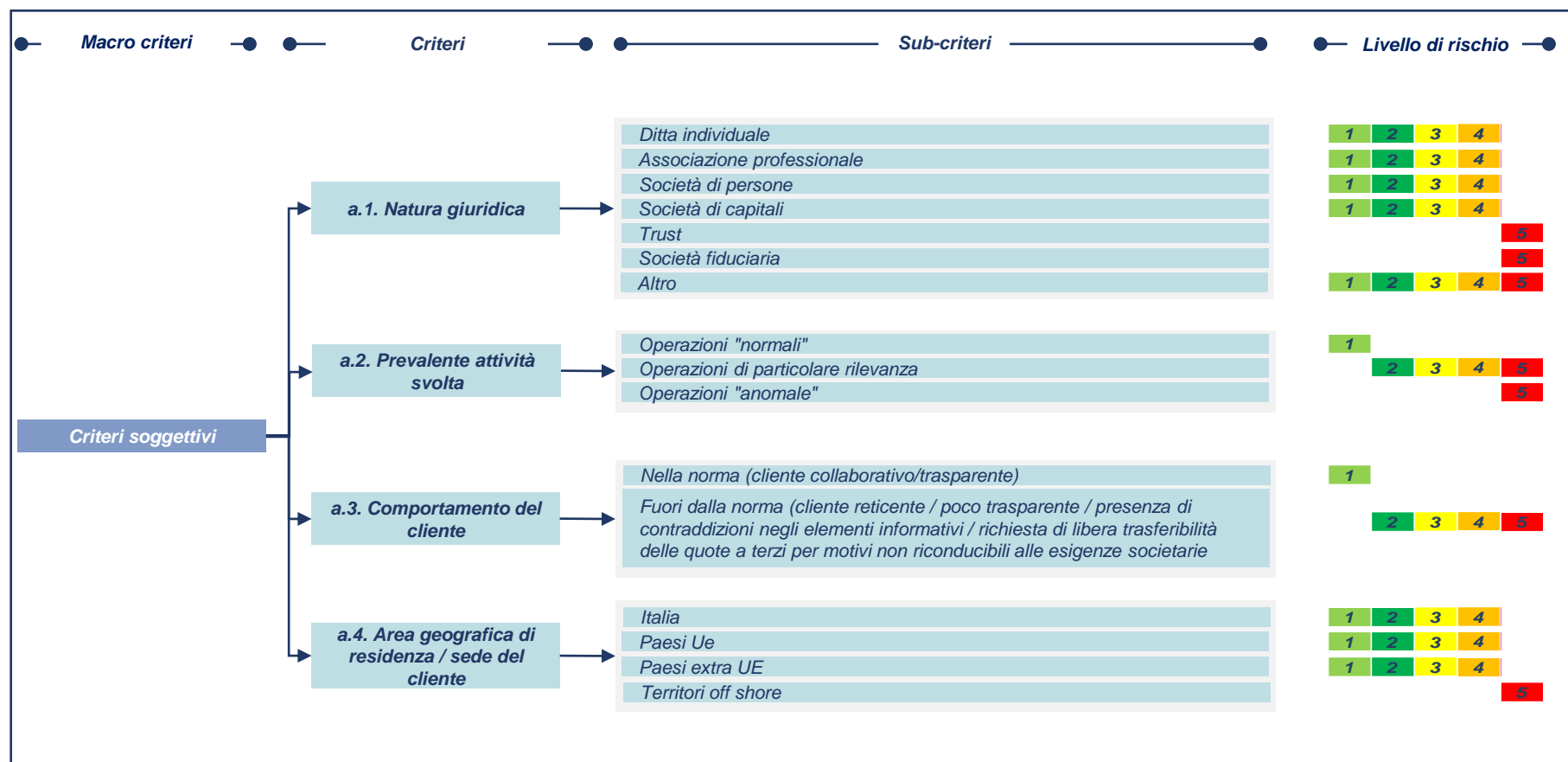
I criteri di adeguata verifica restano sostanzialmente invariati





Obblighi di adeguata verifica: determinazione del profilo di rischio

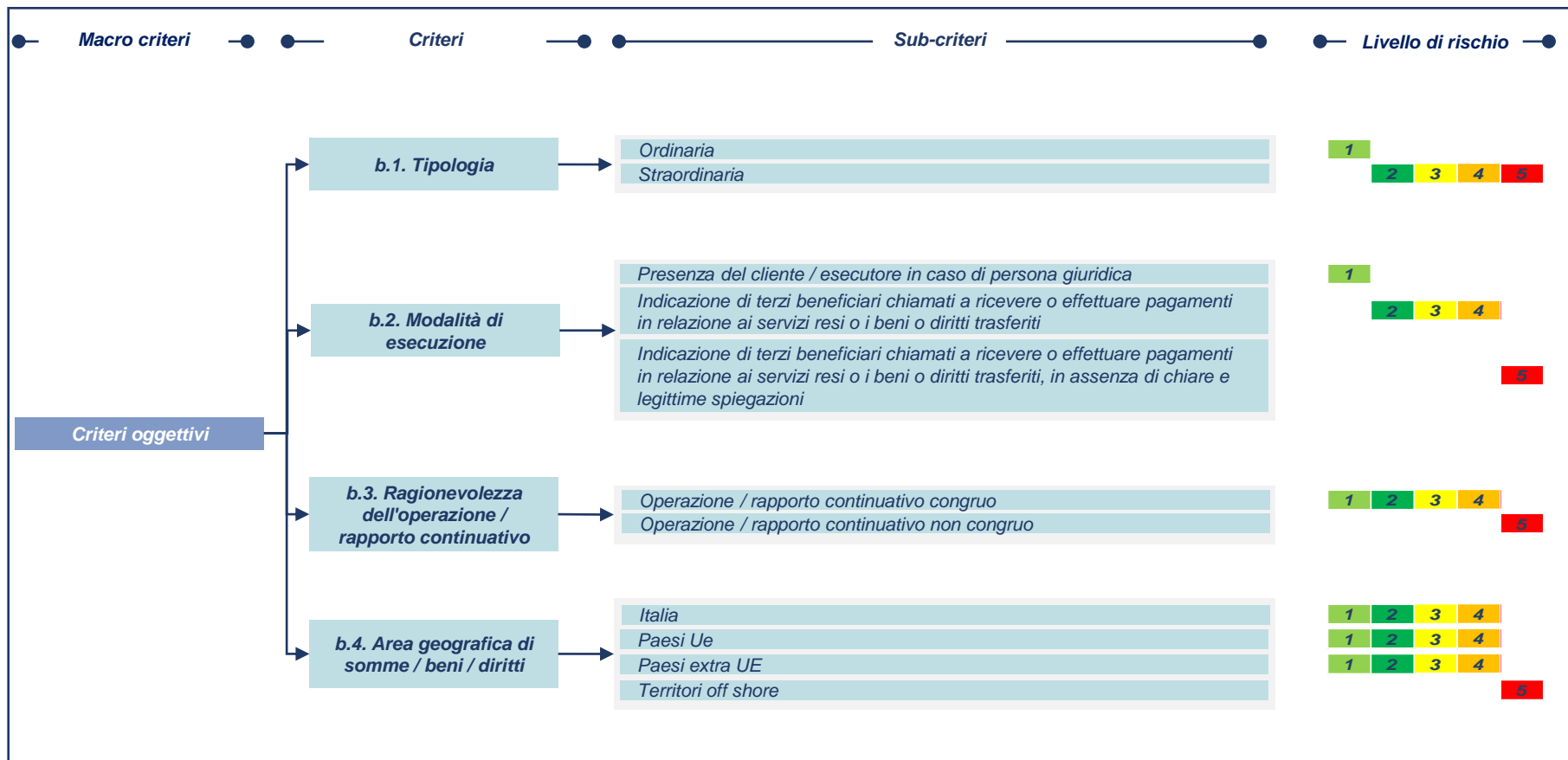
Ai fini della valutazione del profilo di rischio, la società tiene conto di indicatori di carattere soggettivo, relativi alla clientela (es. natura giuridica del cliente, prevalente attività svolta, area geografica di residenza, ecc..)





Obblighi di adeguata verifica: determinazione del profilo di rischio

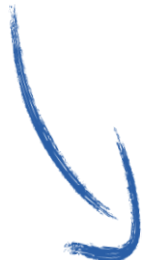
Ai fini della valutazione del profilo di rischio, la società tiene in considerazione indicatori di carattere oggettivo relativi al rapporto continuativo o all'operazione con il cliente (es. tipologia dell'operazione/rapporto continuativo, modalità di esecuzione, area geografica di destinazione di somme o beni, ecc..)





Valutazione delle componenti dei criteri soggettivi: 1° esempio

A. Criteri soggettivi – a.2. Prevalente attività svolta



PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		1	2	3	4	5
Operazioni "normali"	1	L'operazione è svolta dal cliente nell'esercizio della propria attività abituale.				
Operazioni di particolare rilevanza	2-5		Operazione apparentemente normale, ma in presenza di lievi dubbi o incoerenze circa la congruità mezzi impiegati e/o le modalità di svolgimento.	Operazione apparentemente normale, ma in presenza di dubbi o incoerenze circa la congruità mezzi impiegati e/o le modalità di svolgimento.	Operazione apparentemente normale, ma in presenza di seri dubbi o incoerenze circa la congruità mezzi impiegati e/o le modalità di svolgimento.	Operazione di particolare rilevanza in considerazione dei mezzi impiegati e/o modalità di svolgimento.
Operazioni "anomale"	5					L'operazione non risulta in linea con le attività normalmente svolte in termini di mezzi di pagamento, tipologia dell'attività o destinatario dell'operazione. Il cliente opera in settori ad alto rischio di riciclaggio o effettua operazioni ad elevato rischio di riciclaggio.

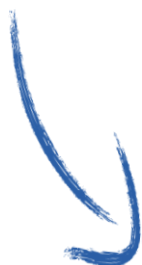
HIGHLIGHTS

- L'attività svolta deve essere valutata in base a elementi quali: i) mezzi impiegati; ii) modalità di svolgimento; iii) destinazione dei risultati.
- In corrispondenza della categoria Operazioni normali, il livello di rischio associato al cliente è minimo, in quanto l'operazione è svolta nell'esercizio della propria attività abituale.
- Il livello di rischio aumenta all'aumentare dei dubbi o delle incoerenze circa la congruità dei mezzi impiegati e/o delle modalità di svolgimento (es. importo dell'investimento particolarmente elevato rispetto alle dimensioni economico-finanziarie del cliente e operazione finanziata con mezzi provenienti da fonti non abituali).
- Qualora l'operazione rientri nella categoria Operazioni anomale, si attribuisce livello massimo, in quanto tale operazione non è in linea con le attività normalmente svolte (i.e. il cliente opera in settori o compie operazioni ad alto rischio di riciclaggio).



Valutazione delle componenti dei criteri soggettivi: 2° esempio

A. Criteri soggettivi – a.3. Comportamento del cliente



PUNTEGGIO ATTRIBUITO		1	2	3	4	5
Nella norma (cliente collaborativo/ trasparente)	1	Il cliente si interfaccia in modo trasparente e collaborativo. Non vengono osservati comportamenti anomali o poco collaborativi.				
Fuori della norma (cliente reticente/poco trasparente/ presenza di contraddizioni negli elementi informativi/ richiesta di libera trasferibilità delle quote a terzi per motivi non riconducibili alle esigenze societarie)	2-5		Presenza di 1 dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">cliente reticente;cliente poco trasparente;presenza di contraddizioni negli elementi informativi;richiesta di libera trasferibilità delle quote a terzi per motivi non riconducibili alle esigenze societarie.	Presenza di 2 dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">cliente reticente;cliente poco trasparente;presenza di contraddizioni negli elementi informativi;richiesta di libera trasferibilità delle quote a terzi per motivi non riconducibili alle esigenze societarie.	Presenza di 3 dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">cliente reticente;cliente poco trasparente;presenza di contraddizioni negli elementi informativi;richiesta di libera trasferibilità delle quote a terzi per motivi non riconducibili alle esigenze societarie.	Presenza di tutti i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">cliente reticente;cliente poco trasparente;presenza di contraddizioni negli elementi informativi;richiesta di libera trasferibilità delle quote a terzi per motivi non riconducibili alle esigenze societarie. <p>Oppure, a prescindere dagli elementi di cui sopra, il cliente mostra una inusuale familiarità con i presidi previsti dalla normativa in tema di antiriciclaggio.</p>

HIGHLIGHTS

- Il livello di rischio è minimo qualora la controparte risulti trasparente, collaborativa e non adotti comportamenti anomali.
- Il livello di rischio aumenta al manifestarsi di uno o più dei seguenti elementi:
 - cliente reticente;
 - cliente poco trasparente;
 - presenza di contraddizioni negli elementi informativi;
 - richiesta di libera trasferibilità delle quote a terzi per motivi non riconducibili alle esigenze societarie.
- Qualora si presentino tutti gli elementi sopraelencati o il cliente mostri un'inusuale familiarità con i presidi previsti dalla normativa in tema di antiriciclaggio, si attribuisce livello di rischio massimo.



Valutazione delle componenti dei criteri oggettive: 3° esempio

B. Criteri oggettivi – b.4. Area geografica di destinazione delle somme/beni/diritti

PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		1	2	3	4	5
Italia	1-4	Barletta-Andria-Trani, Bolzano, Cagliari, Fermo, Lecco, Mantova, Massa-Carrara, Milano, Modena, Monza-Brianza, Oristano, Padova, Parma, Ragusa, Reggio Emilia, Sassari, Trento, Treviso, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza	Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Belluno, Bergamo, Brescia, Brindisi, Caltanissetta, Campobasso, Chieti, Como, Cremona, Crotone, Cuneo, Enna, Ferrara, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Genova, Gorizia, Grosseto, Lodi, Lucca, Nuoro, Palermo, Perugia, Pesaro-Urbino, Piacenza, Pisa, Pordenone, Prato, Ravenna, Roma, Rovigo, Salerno, Sondrio, Taranto, Torino, Trapani, Udine, Vercelli, Viterbo	Agrigento, Alessandria, Avellino, Bari, Bologna, Imperia, La Spezia, L'Aquila, Latina, Lecce, Livorno, Matera, Novara, Pavia, Pescara, Pistoia, Potenza, Rieti, Rimini, Savona, Siena, Siracusa, Teramo, Terni, Varese, Verbano-Cusio-Ossola	Benevento, Biella, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Isernia, Macerata, Messina, Napoli, Reggio Calabria, Vibo Valentia	
Paesi UE	1-4	Austria, Belgium, Czech Republic, Denmark, Estonia, Finland, France, Germany, Hungary, Ireland, Lithuania, Luxembourg, Malta, Netherlands, Poland, Portugal, Slovakia, Slovenia, Spain, Sweden	Bulgaria, Greece, Latvia, Romania	Croatia	Cyprus	
Paesi extra UE	1-4	Aruba, Bahrain, Barbados, Bermuda, Brazil, Cayman, Chile, Gibraltar, Guernsey, Islands, Isle of Man, Israel, Jersey, Mauritius, Malaysia, Monaco, New Zealand, Qatar, Saudi Arabia, South Africa, Taiwan, UAE	Andorra, Anguilla, Argentina, Armenia, Bangladesh, Belize Benin, Bhutan, Bolivia, Burkina Faso, Cambodia, Cameroon, Cape Verde, Chad, China, Colombia, Comoros, Congo Rep, Costa Rica, Curacao, Dominica, Dominican Rep, Egypt, El Salvador, Fiji, Gabon, Gambia, Georgia, Ghana, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Jamaica, Kenya, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Kuwait, Lesotho, Liechtenstein, Mali, Macedonia, Madagascar, Malawi, Mexico, Micronesia, Moldova, Mongolia, Montenegro, Morocco, Namibia, Nepal, Niger, Palau, Peru, Paraguay, Philippines, Puerto Rico, Rwanda, Saint Martin, San Marino, Sao Tome, Seychelles, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Suriname, Swaziland, Tanzania, Thailand, Timor Leste, Togo, Trinidad & Tobago, Tunisia, Turks and Caicos, Uruguay, Vatican, Vietnam, Zambia	Albania, Algeria, Angola, Azerbaijan, Bosnia-Herzegovina, Botswana, British Virgin Islands, Ecuador, Equatorial Guinea, Ethiopia, Guinea, Guinea-Bissau, Guyana, Ivory Coast, Kosovo, Laos, Mozambique, Montserrat, Myanmar, Nicaragua, Nigeria, Niue, Northern Cyprus, Pakistan, Palestine, Panama, Papua New Guinea, Russia, Sierra Leone, Tajikistan, Turkey, Turkmenistan, Uganda, Ukraine, Uzbekistan, Venezuela, Western Sahara	Cuba, Iran, North Korea, Sudan, Syria, Afghanistan, Belarus, Burundi, Central African Republic, Dem. Rep. Congo, Eritrea, Iraq, Jordan, Libya, Mauritania, Somalia, South Sudan, Yemen, Zimbabwe	
Territori off shore	5					Bahamas, Antigua and Barbuda, Brunei Darussalam, Djibouti, Grenada, Guatemala, Cook Island, Marshall Islands, American Virgin Islands, Kiribati, Lebanon, Liberia, Macau, Maldives, Nauru, Saint Kitts and Nevis, New Caledonia, Oman, French Polynesia, Solomon Islands, Samoa, Saint Lucia, Saint Vincent and Grenadine, Sant'Elena, Tonga, Tuvalu, Vanuatu

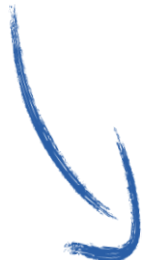
HIGHLIGHTS

- In caso di destinazione di somme/beni/diritti in *Italia*, la definizione del livello di rischio si basa sui risultati emersi dallo studio condotto dall'UIF (*Classi provinciali di rischio - Uso eccessivo di contante*).
- Con riferimento ai *Paesi UE*, la valutazione del rischio si basa sia su criteri esterni (es. pubblicazioni dalle organizzazioni internazionali leader nella lotta al finanziamento del terrorismo, corruzione e riciclaggio), sia su criteri interni (es. ricerche condotte da esperti).
- Con riferimento ai *Paesi Extra UE*, per la valutazione del rischio si può considerare, a titolo esemplificativo, se il paese: *i)* è soggetto ad obblighi equivalenti a quelli previsti dalla Direttiva 2015/849/UE; *ii)* è soggetto a sanzioni, embarghi o misure analoghe stabilite dall'ONU o altri organismi internazionali; *iii)* presenta livelli significativi di corruzione o altre attività criminose.
- Si attribuisce il livello di rischio massimo qualora le somme, i beni e/o i diritti vengano destinati in Paesi *black list*.



Obblighi di adeguata verifica: determinazione del profilo di rischio

B. Criteri oggettivi – b.1. Tipologia



PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		1	2	3	4	5
Ordinaria	1	Operazione svolta nell'ambito dell'attività ordinaria del cliente.				
Straordinaria	2-5	Operazione svolta al di fuori dell'attività ordinaria del cliente, ma sostanzialmente congrua rispetto al profilo del cliente.				
			Operazione svolta al di fuori dell'attività ordinaria del cliente, in presenza di lievi dubbi circa la congruità rispetto al profilo del cliente.	Operazione svolta al di fuori dell'attività ordinaria del cliente, in presenza di seri dubbi circa la congruità rispetto al profilo del cliente.	Operazione svolta al di fuori dell'attività ordinaria del cliente, in presenza di seri dubbi circa la congruità rispetto al profilo del cliente.	Operazione svolta al di fuori dell'attività ordinaria del cliente. L'operazione prevede schemi negoziali che possono agevolare l'opacità delle relazioni economiche e finanziarie intercorrenti tra il cliente e la Società (es. presenza di frazionamenti artificiosi).

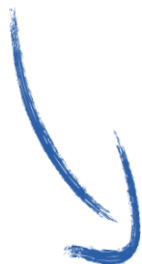
HIGHLIGHTS

- Il livello di rischio associato al cliente è minimo quando l'operazione è svolta nell'ambito dell'attività ordinaria del cliente.
- In caso di operazioni svolte al di fuori dell'attività ordinaria, il livello di rischio aumenta all'aumentare dei dubbi circa la congruità rispetto al profilo del cliente.
- Si attribuisce livello massimo qualora l'operazione preveda schemi negoziali che possano agevolare l'opacità delle relazioni economico-finanziarie intercorrenti tra il cliente e la Società (es. presenza di frazionamenti artificiosi).



Obblighi di adeguata verifica: determinazione del profilo di rischio

B. Criteri oggettivi – b.2. Modalità di esecuzione



PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		1	2	3	4	5
Presenza del cliente/ esecutore in caso di persona giuridica	1	<i>Presenza del cliente/ esecutore in caso di persona giuridica.</i>				
Indicazione di terzi beneficiari chiamati a ricevere o effettuare pagamenti in relazione ai servizi resi o i beni o diritti trasferiti	2-4		<i>Indicazione di terzi, in presenza di chiare e legittime spiegazioni.</i>	<i>Indicazione di terzi con ruolo non definito, in presenza di spiegazioni per cui sorgano lievi dubbi circa l'identità e/o il collegamento con il cliente o la sua attività.</i>	<i>Indicazione di terzi con ruolo non definito, in presenza di spiegazioni per cui sorgano seri dubbi circa l'identità e/o il collegamento con il cliente o la sua attività.</i>	
Indicazione di terzi beneficiari chiamati a ricevere o effettuare pagamenti in relazione ai servizi resi o i beni o diritti trasferiti, in assenza di chiare e legittime spiegazioni	5					<i>Indicazione di terzi con ruolo non definito, in assenza di chiare e legittime spiegazioni (es. pagamenti ricevuti da terzi privi di un evidente collegamento con il cliente o con la sua attività, ricorso reiterato a procure o domiciliazioni di comodo).</i>

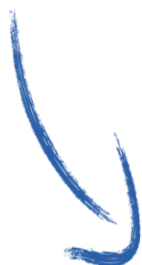
HIGHLIGHTS

- In caso di persona giuridica, il livello di rischio associato al cliente è minimo.
- Qualora vengano indicati terzi beneficiari chiamati a ricevere/effettuare pagamenti in relazione a servizi resi/beni/diritti trasferiti, il livello di rischio aumenta all'aumentare dei dubbi circa l'identità e/o il collegamento con il cliente o la sua attività.
- Si attribuisce livello massimo qualora vengano indicati terzi beneficiari con ruolo non ben definito, in mancanza di chiare e legittime spiegazioni da parte del cliente.



Obblighi di adeguata verifica: determinazione del profilo di rischio

B. Criteri oggettivi – b.3. Ragionevolezza dell'operazione/rapporto continuativo



PUNTEGGIO ATTRIBITO		1	2	3	4	5
Operazione/ rapporto continuativo congruo	1-4	Operazione / rapporto congruo e coerente rispetto alle caratteristiche soggettive del cliente, al suo profilo economico-finanziario e alle finalità dichiarate.	Operazione / rapporto abbastanza congruo e coerente rispetto alle caratteristiche soggettive del cliente, al suo profilo economico-finanziario e alle finalità dichiarate.	Operazione / rapporto non pienamente congruo o coerente rispetto alle caratteristiche soggettive del cliente, al suo profilo economico-finanziario e alle finalità dichiarate.	Operazione / rapporto apparentemente non congruo o coerente rispetto alle caratteristiche soggettive del cliente, al suo profilo economico-finanziario e alle finalità dichiarate.	
Operazione/ rapporto continuativo non congruo	5					Operazione/ rapporto continuativo non congruo rispetto alle caratteristiche soggettive del cliente, al suo profilo economico-finanziario e alle finalità dichiarate.

HIGHLIGHTS

- Si associa un maggior livello di rischio ad un minor grado di congruità e di coerenza dell'operazione o del rapporto continuativo:
 - alle caratteristiche soggettive del cliente;
 - al suo profilo economico-finanziario;
 - alle finalità dichiarate.



Obblighi di adeguata verifica: determinazione del profilo di rischio

B. Criteri oggettivi – b.4. Area geografica di destinazione delle somme/beni/diritti

PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE		1	2	3	4	5
Italia	1-4	Barletta-Andria-Trani, Bolzano, Cagliari, Fermo, Lecco, Mantova, Massa-Carrara, Milano, Modena, Monza-Brianza, Oristano, Padova, Parma, Ragusa, Reggio Emilia, Sassari, Trento, Treviso, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza	Ancona, Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Asti, Belluno, Bergamo, Brescia, Brindisi, Caltanissetta, Campobasso, Chieti, Como, Cremona, Crotone, Cuneo, Enna, Ferrara, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Genova, Gorizia, Grosseto, Lodi, Lucca, Nuoro, Palermo, Perugia, Pesaro, Urbino, Piacenza, Pisa, Pordenone, Prato, Ravenna, Roma, Rovigo, Salerno, Sondrio, Taranto, Torino, Trapani, Udine, Vercelli, Viterbo	Agrigento, Alessandria, Avellino, Bari, Bologna, Imperia, La Spezia, L'Aquila, Latina, Lecce, Livorno, Matera, Novara, Pavia, Pescara, Pistoia, Potenza, Rieti, Rimini, Savona, Siena, Siracusa, Teramo, Terni, Varese, Verbania-Cusio-Ossola	Benevento, Biella, Caserta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Isernia, Macerata, Messina, Napoli, Reggio Calabria, Vibo Valentia	
Paesi UE	1-4	Austria, Belgium, Czech Republic, Denmark, Estonia, Finland, France, Germany, Hungary, Ireland, Lithuania, Luxembourg, Malta, Netherlands, Poland, Portugal, Slovakia, Slovenia, Spain, Sweden	Bulgaria, Greece, Latvia, Romania	Croatia	Cyprus	
Paesi extra UE	1-4	Aruba, Bahrain, Barbados, Bermuda, Brazil, Cayman, Chile, Gibraltar, Guernsey, Islands, Isle of Man, Israel, Jersey, Mauritius, Malaysia, Monaco, New Zealand, Qatar, Saudi Arabia, South Africa, Taiwan, UAE	Andorra, Anguilla, Argentina, Armenia, Bangladesh, Belize Benin, Bhutan, Bolivia, Burkina Faso, Cambodia, Cameroon, Cape Verde, Chad, China, Colombia, Comoros, Congo Rep, Costa Rica, Curacao, Dominica, Dominican Rep, Egypt, El Salvador, Fiji, Gabon, Gambia, Georgia, Ghana, Haiti, Honduras, India, Indonesia, Jamaica, Kenya, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Kuwait, Lesotho, Liechtenstein, Mali, Macedonia, Madagascar, Malawi, Mexico, Micronesia, Moldova, Mongolia, Montenegro, Morocco, Namibia, Nepal, Niger, Palau, Peru, Paraguay, Philippines, Puerto Rico, Rwanda, Saint Martin, San Marino, Sao Tome, Seychelles, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Suriname, Swaziland, Tanzania, Thailand, Timor Leste, Togo, Trinidad & Tobago, Tunisia, Turks and Caicos, Uruguay, Vatican, Vietnam, Zambia	Albania, Algeria, Angola, Azerbaijan, Bosnia-Herzegovina, Botswana, British Virgin Islands, Ecuador, Equatorial Guinea, Ethiopia, Guinea, Guinea-Bissau, Guyana, Ivory Coast, Kosovo, Laos, Mozambique, Montserrat, Myanmar, Nicaragua, Nigeria, Niue, Northern Cyprus, Pakistan, Palestine, Panama, Papua New Guinea, Russia, Sierra Leone, Tajikistan, Turkey, Turkmenistan, Uganda, Ukraine, Uzbekistan, Venezuela, Western Sahara	Cuba, Iran, North Korea, Sudan, Syria, Afghanistan, Belarus, Burundi, Central African Republic, Dem. Rep. Congo, Eritrea, Iraq, Jordan, Libya, Mauritania, Somalia, South Sudan, Yemen, Zimbabwe	
Territori off shore	5					Bahamas, Antigua and Barbuda, Brunei Darussalam, Djibouti, Grenada, Guatemala, Cook Island, Marshall Islands, American Virgin Islands, Kiribati, Lebanon, Liberia, Macau, Maldives, Nauru, Saint Kitts and Nevis, New Caledonia, Oman, French Polynesia, Solomon Islands, Samoa, Saint Lucia, Saint Vincent and the Grenadines, Sant'Elena, Tonga, Tuvalu, Vanuatu

HIGHLIGHTS

- In caso di destinazione di somme/beni/diritti in *Italia*, la definizione del livello di rischio si basa sui risultati emersi dallo studio condotto dall'UIF (*Classi provinciali di rischio - Uso eccessivo di contante*).
- Con riferimento ai *Paesi UE*, la valutazione del rischio si basa sia su criteri esterni (es. pubblicazioni dalle organizzazioni internazionali leader nella lotta al finanziamento del terrorismo, corruzione e riciclaggio), sia su criteri interni (es. ricerche condotte da esperti).
- Con riferimento ai *Paesi Extra UE*, per la valutazione del rischio si può considerare, a titolo esemplificativo, se il paese: *i*) è soggetto ad obblighi equivalenti a quelli previsti dalla Direttiva 2015/849/UE; *ii*) è soggetto a sanzioni, embarghi o misure analoghe stabilite dall'ONU o altri organismi internazionali; *iii*) presenta livelli significativi di corruzione o altre attività criminali.
- Si attribuisce il livello di rischio massimo qualora le somme, i beni e/o i diritti vengano destinati in Paesi *black list*.



Obblighi di adeguata verifica: determinazione del profilo di rischio

Dalla **valutazione congiunta dei punteggi di rischio** relativi al cliente e al rapporto continuativo/ operazione si **ottiene un unico indicatore** che costituisce espressione del rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo connesso al cliente.

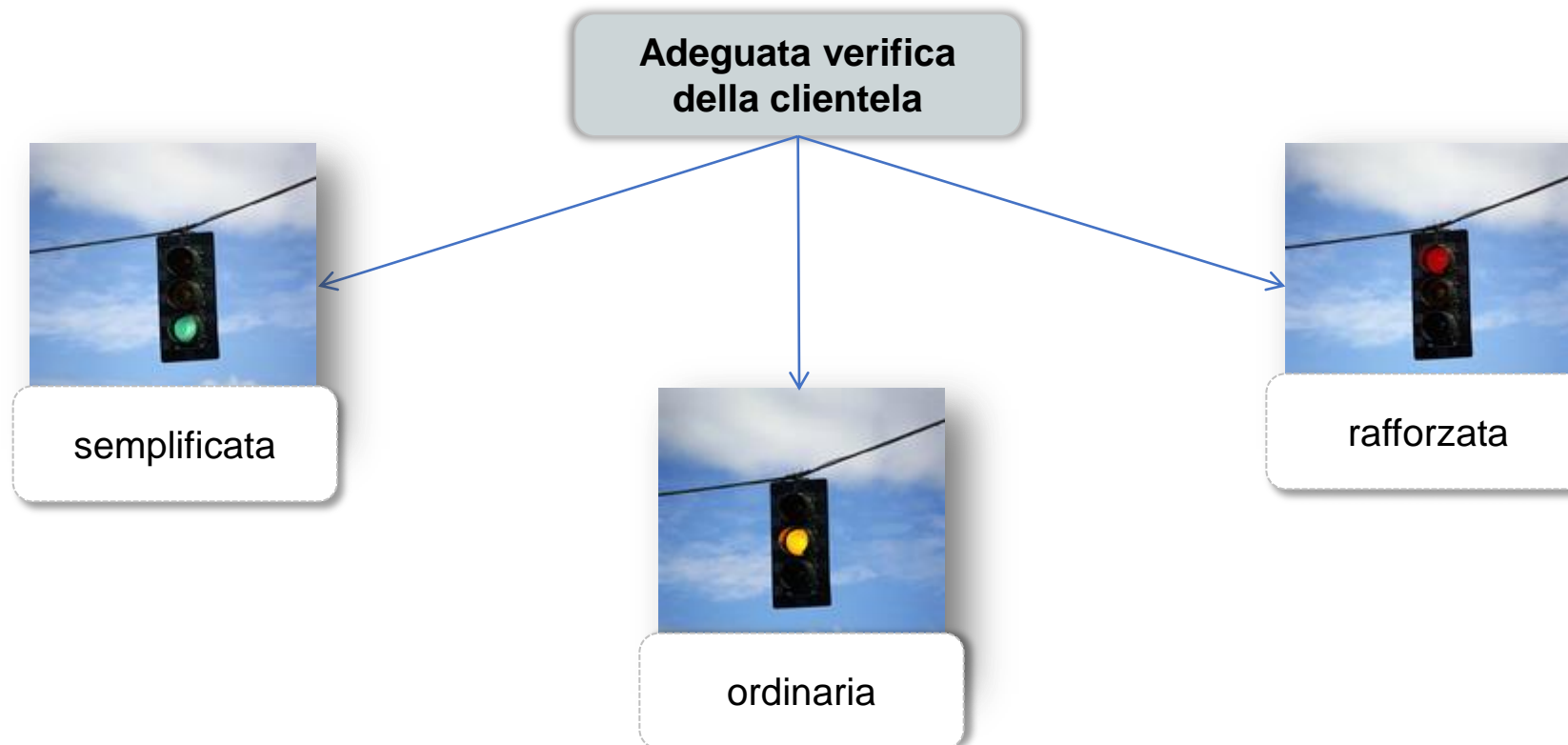
Profilo complessivo di rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo	
VALUTAZIONE CONGIUNTA DEI PUNTEGGI SEZ. A E B	
Totale Punteggio A (Rischio connesso al cliente)	[basso da 4 a 6] [medio da 7 a 16] [alto da 17 a 20]
Totale Punteggio B (Rischio connesso all'operazione)	[basso da 4 a 6] [medio da 7 a 15] [alto da 16 a 20]
Totale Complessivo: [A + B] (Rischio di riciclaggio/finanziamento del terrorismo)	[basso da 8 a 12] [medio da 13 a 31] [alto da 32 a 40]

ESEMPLIFICATIVO

Rischio di riciclaggio/finanziamento del terrorismo	Comportamento della SGR
Basso (da 8 a 12)	L'Entità deve assolvere l'obbligo di adeguata verifica secondo modalità semplificate .
Medio (da 13 a 31)	L'Entità deve assolvere l'obbligo di adeguata verifica secondo modalità ordinarie .
Alto (da 32 a 40)	L'Entità deve assolvere l'obbligo di adeguata verifica secondo modalità rafforzate .

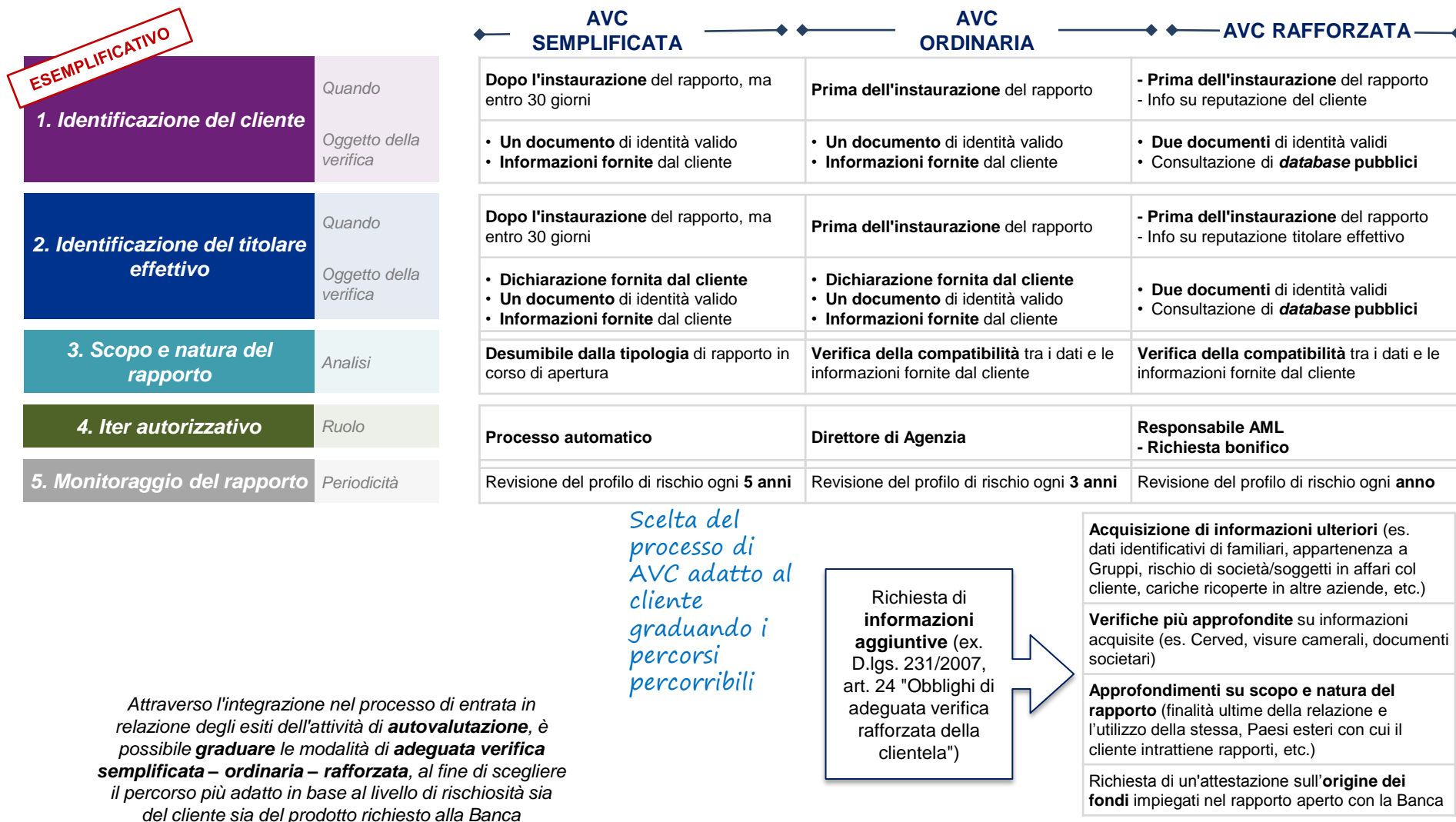


Obblighi di adeguata verifica: semplificati, ordinari e rafforzati





Completamento del processo di adeguata verifica





Completamento del processo di adeguata verifica

		AVC SEMPLIFICATA	AVC ORDINARIA	AVC RAFFORZATA
<div>ESEMPLIFICATIVO</div>	<div>1. Identificazione del cliente</div>	<div>Quando</div> <div>Oggetto della verifica</div> <div>Dopo l'instaurazione del rapporto, ma entro 30 giorni</div> <div><ul style="list-style-type: none">Un documento di identità validoInformazioni fornite dal cliente</div>	<div>Prima dell'instaurazione del rapporto</div> <div><ul style="list-style-type: none">Un documento di identità validoInformazioni fornite dal cliente</div>	<div>- Prima dell'instaurazione del rapporto</div> <div>- Info su reputazione del cliente</div> <div><ul style="list-style-type: none">Due documenti di identità validiConsultazione di database pubblici</div>
	<div>2. Identificazione del titolare effettivo</div>	<div>Quando</div> <div>Oggetto della verifica</div> <div>Dopo l'instaurazione del rapporto, ma entro 30 giorni</div> <div><ul style="list-style-type: none">Dichiarazione fornita dal clienteUn documento di identità validoInformazioni fornite dal cliente</div>	<div>Prima dell'instaurazione del rapporto</div> <div><ul style="list-style-type: none">Dichiarazione fornita dal clienteUn documento di identità validoInformazioni fornite dal cliente</div>	<div>- Prima dell'instaurazione del rapporto</div> <div>- Info su reputazione titolare effettivo</div> <div><ul style="list-style-type: none">Due documenti di identità validiConsultazione di database pubblici</div>
	<div>3. Scopo e natura del rapporto</div>	<div>Analisi</div> <div>Desumibile dalla tipologia di rapporto in corso di apertura</div>	<div>Verifica della compatibilità tra i dati e le informazioni fornite dal cliente</div>	<div>Verifica della compatibilità tra i dati e informazioni fornite dal cliente</div>
	<div>4. Iter autorizzativo</div>	<div>Ruolo</div> <div>Processo automatico</div>	<div>Direttore di Agenzia</div>	<div>Responsabile AML</div> <div>- Richiesta bonifico</div>
	<div>5. Monitoraggio del rapporto</div>	<div>Periodicità</div> <div>Revisione del profilo di rischio ogni 5 anni</div>	<div>Revisione del profilo di rischio ogni 3 anni</div>	<div>Revisione del profilo di rischio ogni anno</div>

Caso esemplificativo 1)

Cliente: PEP – Prodotto: cessione del quinto

Cliente classificato a **rischio alto** che richiede un **prodotto a basso livello di rischio** secondo il processo di autovalutazione implementato dalla Banca

Richiesta di **informazioni aggiuntive** (ex D.lgs. 231/2007, art. 24 "Obblighi di adeguata verifica rafforzata della clientela")

Acquisizione di informazioni ulteriori (es. dati identificativi di familiari, appartenenza a Gruppi, rischio di società/soggetti in affari col cliente, cariche ricoperte in altre aziende, etc.)

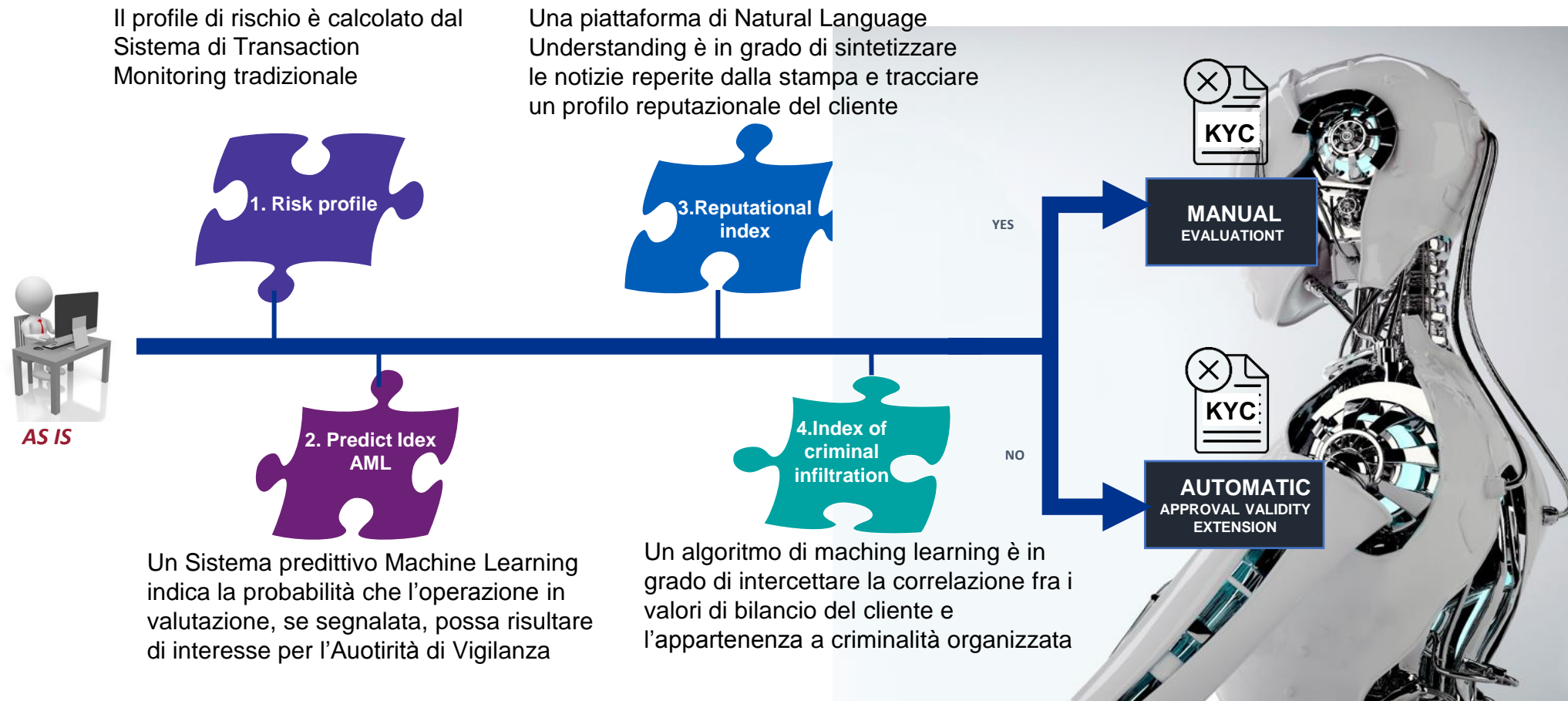
Verifiche più approfondite su informazioni acquisite (es. Cerved, visure camerali, documenti societari)

Approfondimenti su scopo e natura del rapporto (finalità ultime della relazione e l'utilizzo della stessa, Paesi esteri con cui il cliente intrattiene rapporti, etc.)

Richiesta di un'attestazione sull'**origine dei fondi** impiegati nel rapporto aperto con la Banca



L'on-boardbing data driven: esempio di razionalizzazione





Alcune considerazioni di sintesi

- La norma impone e **istituzionalizza l'esercizio di Autovalutazione**, ampliando peraltro la platea dei soggetti obbligati
- Le nuove disposizioni attuative attribuiscono un ruolo preponderante all'Autovalutazione per **calibrare e proporzionare la macchina dei controlli**
- E' ormai consolidato che la funzione antiriciclaggio, nata come funzione simile alla compliance, debba ora assumere **metodologie sempre più vicine al mondo Risk**
- Le esigenze di business impongono una sempre maggiore attenzione ai **costi** e alla **velocità** di esecuzione
- Le **nuove tecnologie** offrono opportunità di andare maggiormente in dettaglio nelle analisi e di automatizzare intere fasi di controllo
- Occorre evolvere verso una logica di "**controlli dinamici**", da rivedere periodicamente (ad es a seguito dell'autovalutazione)...non è detto che il Robot faccia periodicamente lo stesso tipo di controlli sullo stesso prodotto.



Un esempio di declinazione del Risk Based Approach

Disposizioni in materia di
organizzazione, procedure e
controlli interni AML

"In applicazione dell'approccio basato sul rischio [...] i destinatari:

- definiscono una policy motivata** che indichi le scelte che essi in concreto intendono compiere sui vari profili rilevanti [...] (cd. policy antiriciclaggio);
- svolgono una valutazione** complessiva, periodicamente aggiornata, **della propria esposizione** al rischio di riciclaggio (cd. autovalutazione dell'esposizione al rischio di riciclaggio) [...]
- adottano le misure** ritenute più idonee a prevenire il rischio di riciclaggio, **coerenti rispetto alla propria esposizione** al rischio di riciclaggio." (Parte Prima, Sezione II)

Esempio di metodo di
profilatura rule based

Ambito	Categorie di rischio	Score
Natura giuridica	Ditte individuali, società per azioni italiane, ecc..	1
	Cooperative, società per azioni estere, ecc...	3
	Persona fisica, trust, associazioni estere, ecc...	5
ATECO	641, 643, 649, 652, 653, 661, 662, 663, 742, 743, 750, ecc..	1
	101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 120, ecc..	3
	351, 352, 353, 360, 370, 381, 382, 383, 390, 411, 412, ecc...	5
Area Geografica	Province a basso rischio	1
	Province a medio rischio	3
	Province ad alto rischio	5
Stato del Credito	Crediti scaduti o ristrutturati	1
	Incagli	3
	Sofferenze	5
Modalità di gestione del rapporto	Assenza di rapporti	0
	Gestione diretta	1
	Gestione a distanza	3
	Gestione mediante intermediari	5
SAE	287, 288, 329, 480, 481, 482, 490, 491, 600, 614, 615	1
	250, 275, 278, 285, 430, 475, 476, 477, 492, 757, 768, ecc..	3
	249, 273, 280, 283, 284, 289, 432, 450, 500, 501, 551, ecc..	5



Un esempio di declinazione del Risk Based Approach

Esiti Autovalutazione

Di seguito viene rappresentata un'ipotesi di **modello di profilatura integrato con gli esiti dell'esercizio di autovalutazione**.

In particolare, le linee di attività che contraddistinguono l'operatività della Società sono state inserite fra le categorie di rischio che determinano il profilo di rischio.

Come illustrato nella tabella sottostante, il peso attribuito a ciascuna linea di attività nel sistema di calcolo del profilo di rischio dipende dal rischio residuo che è stato calcolato per ogni linea di attività nel corso dell'esercizio di autovalutazione.

Categorie di Prodotto	Rischio residuo	Score
Categoria A	Medio-alto	5
Categoria B	Medio-alto	
Categoria C	Medio-basso	3
Categoria D	Medio-basso	
Categoria E	Medio-basso	
Categoria F	Medio-basso	
Categoria G	Medio-basso	1
Categoria H	Basso	

Esempio di metodo di profilatura rule based

Ambito	Categorie di rischio	Score
Natura giuridica	Ditte individuali, società per azioni italiane, ecc..	1
	Cooperative, società per azioni estere, ecc...	3
	Persona fisica, trust, associazioni estere, ecc...	5
ATECO	641, 643, 649, 652, 653, 661, 662, 663, 742, 743, 750, ecc..	1
	101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 120, ecc..	3
	351, 352, 353, 360, 370, 381, 382, 383, 390, 411, 412, ecc...	5
Area Geografica	Province a basso rischio	1
	Province a medio rischio	3
	Province ad alto rischio	5
Stato del Credito	Crediti scaduti o ristrutturati	1
	Incagli	3
	Sofferenze	5
Modalità di gestione del rapporto	Assenza di rapporti	0
	Gestione diretta	1
	Gestione a distanza	3
	Gestione mediante intermediari	5
SAE	287, 288, 329, 480, 481, 482, 490, 491, 600, 614, 615	1
	250, 275, 278, 285, 430, 475, 476, 477, 492, 757, 768, ecc..	3
	249, 273, 280, 283, 284, 289, 432, 450, 500, 501, 551, ecc..	5
Categoria di prodotto	Categoria H	1
	Categoria C, Categoria D, Categoria E, Categoria F...	3
	Categoria A, Categoria B	5



I dati sul Transaction Monitoring confermano il fallimento delle regole deterministiche



Tasso di conversione dei sistemi deterministici intorno al 3%



Grandi volumi di operazioni “allertate” come anomale da analizzare



Ritardi nell'analisi degli alert ... incremento backlog... rischio di segnalazioni tardive quando derivanti da Transaction Monitoring («TM») tradizionali



Necessità di risorse dedicate ad attività spesso routinarie...ricorso ad outsourcing



E le banche sopportano il peso delle inefficienze

- Anche se ultimamente le nuove piattaforme «promettono» di ridurre (forse) i falsi positivi dal 97% (cd «tasso di conversione» al 3%) all' 85% («tasso di conversione» al 15%) rimangono comunque troppi
- Il tempo di lavorazione di una potenziale anomalia si attesta mediamente intorno ai 10 minuti considerando analisi condotte dalla rete.
- Tempistiche di lavorazione aumentate fino anche ad 1 ora quando l'anomalia è analizzata dalla sede centrale (considerando i tempi di tutta la filiera)... minore conoscenza del cliente, maggiore difficoltà a reperire info necessarie, analisi maggiormente dettagliate e approfondite, ecc.
- Nel 2021 le banche e Poste hanno segnalato **77k SOS¹**; considerando che il 60/65% di queste sos proviene da segnalazioni spontanee della rete possiamo assumere che circa **30k sos** provengono da sistemi di transaction monitoring («TM»)
- Se consideriamo un tasso di conversione del 3% possiamo stimare che siano state **circa 1 Mio gli alert ...** senza considerare eventuali operazioni non intercettate dal TM (cd *Falsi negativi*)
- Considerando un tempo medio di 40 min per alert sono circa **600k ore**, 83.000 gg/uomo, **400 FTE** in un anno su attività che potrebbero essere evitate aumentando l'efficacia dei sistemi di Transaction Monitoring!!!

Se si riuscisse a portare il tasso di conversione dal 3% al 40% si impiegherebbero solo **28 FTE** a livello di sistema per analizzare falsi positivi → **-93%**

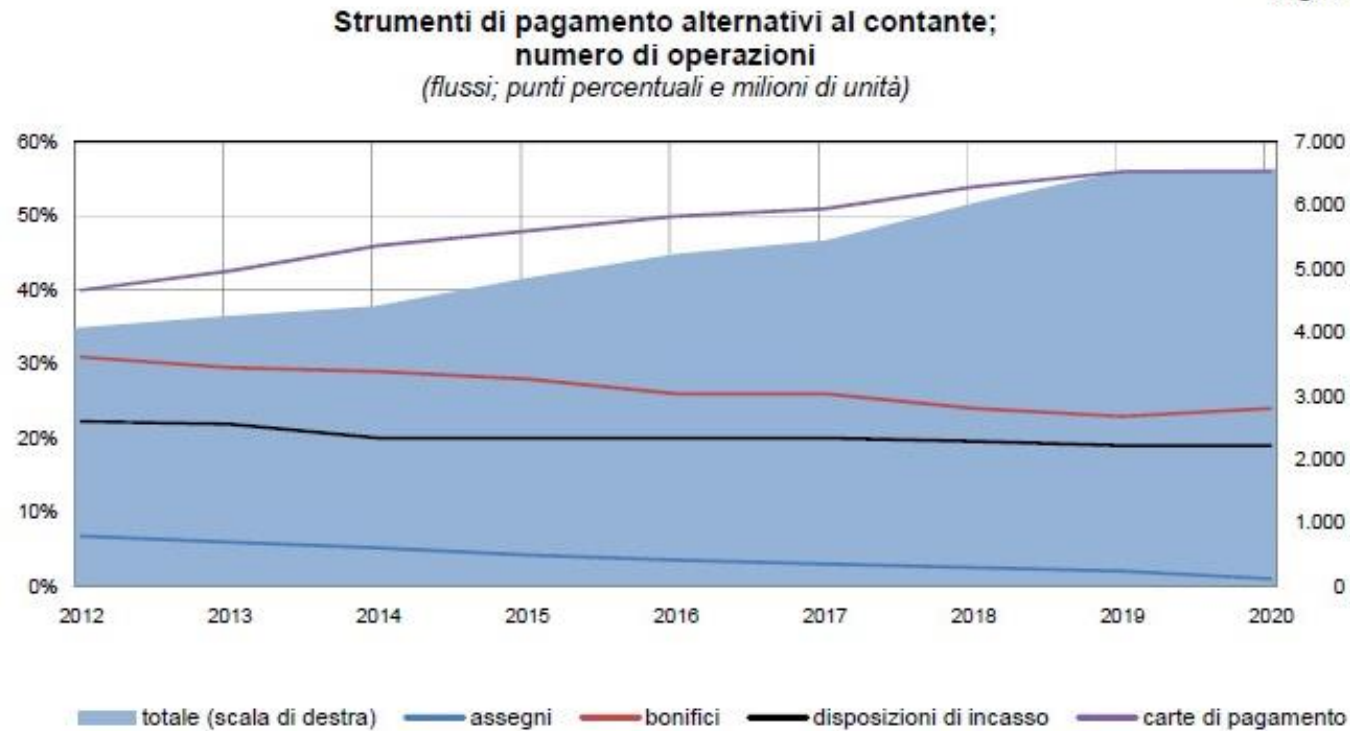
¹ Fonte Banca d'Italia



Il numero di operazioni di pagamento è in forte crescita

21 maggio 2021

Per informazioni: statistiche@bancaditalia.it
www.bancaditalia.it/statistiche/index.htm



Il problema è potenzialmente aumentato a causa dell'aumento dei pagamenti. Da un lato questo è buono perché si riduce l'uso di contante dall'altro vuol dire che il sistema di monitoraggio dell'operatività deve essere potenziato.

1. Incremento dei pagamenti diversi da contante dal 2012 al 2020 di 20 punti percentuali dal 35% al 55% (fatto 100 il totale dei pagamenti)
2. Le operazioni di pagamento tramite carta sono passate da 4,5 mld a 6,5 mld (numero di operazioni)!!!

→ più operazioni da monitorare: **3**

soluzioni per migliorare le performance dei TM

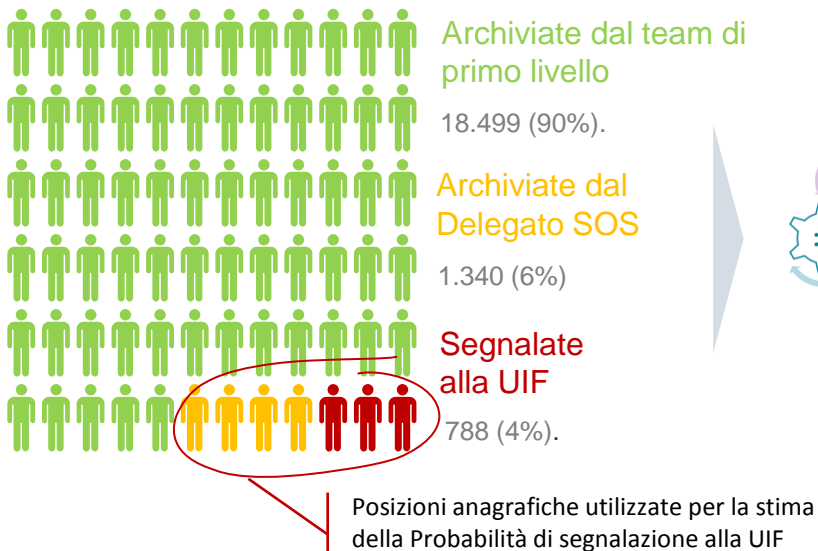
→ maggiore esposizione alle frodi e ad attacchi Cyber: **Approccio AFC Integrato**



La probabilità di segnalazione alla UIF (Predict Index)

L'utilizzo dei Data Analytics nei processi AML è finalizzato all'individuazione, attraverso modelli econometrico/statistici, dei principali fattori che aumentano o diminuiscono la probabilità dei clienti di essere coinvolti in episodi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (e quindi segnalati alla UIF). L'obiettivo è quindi quello di utilizzare i dati a disposizione dell'intermediario per predire il comportamento sospetto dei propri clienti attraverso i seguenti step.

1. Estrazione dai sistemi aziendali del campione oggetto di analisi



2. Stima del modello econometrico/statistico per l'individuazione dei risk factors

VARIABILI	Coefficiente
Ammontare complessivo	2,14e-06***
Ammontare complessivo ²	-2,66e-13***
Provincia rischio Medio	0,281
Provincia rischio Alto	0,457***
Provincia Estera	0,73
Operaio pensionato con rapporti >1.000.000	0,827*
Condizione non professionale	0.901*
Età: 58 – 68	-0,358*
Età: 69 – 79	-0,57**
Età: >79	-1,06***
Nr. Alert	0,259***
...	

3. Calcolo, per ogni cliente, del Predict Index AML (i.e. la probabilità che ogni cliente ha di essere segnalato alla UIF) attraverso la seguente formula che include i parametri stimati dal modello (cfr tabella sopra) e i dati dei singoli clienti

Predict Index AML per cliente A = $0,00000214(\text{Ammontare complessivo}) - 0,000000000000266(\text{Ammontare complessivo}^2) + 0,281(\text{Prov. a rischio MEDIO}) + 0,457(\text{Prov. a rischio ALTO}) + 0,73(\text{Prov. a rischio ESTERO}) + 0,827(\text{Operaio pensionato con polizze} > 1.000.000) + 0,901(\text{Condizione non professionale}) - 0,358(\text{Età cliente } 58-68) - 0,57(\text{Età cliente } 69-79) - 1,06(\text{Età cliente } > 79) + 0,2599(\text{Nr. Alert}) + \dots$



La probabilità di segnalazione alla UIF (Predict Index)

Utilizzando il Predict Index (cfr. slide precedente) è possibile migliorare il processo di segnalazione e di profilatura della clientela:

Aumento di efficacia ed efficienza del processo di segnalazione

- **Prioritizzazione** dell'ordine di lavorazione delle operazioni potenzialmente sospette
- **Riorganizzazione** all'interno del team prevede che gli analisti senior analizzino le posizioni più rischiose mentre gli analisti junior quelle a minor rischio

Maggiore efficacia della profilatura della clientela

Il Predict Index può essere utilizzato per attribuire ad ogni cliente un profilo di rischio che sia:

- **Predittivo**, in quanto stima la probabilità che quel cliente venga segnalato all'UIF (e quindi implicitamente che sia stato coinvolto in riciclaggio o finanziamento del terrorismo)
- **Dinamico**, in quanto il Predict Index tiene in considerazione comportamenti del cliente che possono avvenire nel corso del rapporto continuativo

Procedura informatizzata di rilevazione degli inattesi — Analisi di I livello — Analisi Delegato SOS

ID Posizione emersa	Modello statistico	Predict Index	Priorità di lavorazione
A		9%	4
B		67%	2
C		50%	3
D		3%	5
E		0,1%	6
F		91%	1

Senior Analyst



Junior Analyst



Delegato SOS



Eventuale Backlog



Utilizzando il modello descritto in precedenza, si può calcolare il Predict Index AML per tutti i nuovi clienti e per i clienti già in essere.

Come illustrato nell'istogramma a destra, "tagliando" in 4 la distribuzione di tutti i Predict Index assegnati ai clienti, è possibile ricavare 4 intervalli per determinare il profilo di rischio da attribuire ad ogni cliente sulla base del suo Predict Index

